



MRC SPORT Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131 - info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275 - Seguici su >> Mrc Spor

Rassegna Stampa



Zona 3

Destini incrociati

Chi lo vede guidare rimane sorpreso dalla sua grande capacità di controllo anche nelle situazioni al limite, benché lui affermi di conservare sempre un margine di sicurezza. Ecco la storia del pordenonese Enrico Zille

A volte li chiamano destini incrociati, altre volte destini paralleli. Non sappiamo che cosa sarebbe successo se fosse andata al contrario. Tutto nasce attorno a due giovani che hanno iniziato quasi in contemporanea. Luca Rossetti ed Enrico Zille. Entrambi di Pordenone, hanno avuto la fortuna di stare sotto l'ala protettrice del compianto Maurizio Perissinot, che in loro aveva visto due giovani di belle speranze. Per Zille è stata dura e l'occasione per parlare di lui viene ora, a giochi fatti, se per tali si intende il Rally del Friuli dove il pordenonese ha colto il 22esimo posto assoluto vincendo la classe 1.600 del Gruppo A. La sua è stata anche la prima Gruppo A al traguardo. Per la cronaca, la Peugeot 106 l'ha allestita il padovano Massimo Galiazzo utilizzando una scocca incidentata. In coppia con Franco Durat, Zille puntava a fare i tempi delle Twingo, in particolare quelli di Andrea Carrella. Quello era il suo riferimento ed i ri-

scontri ci sono stati. 34 anni compiuti a luglio, Enrico è consapevole che "i treni" se fossero passati, sarebbero passati ad un'altra età. Ci aveva pure provato ma le cose non andarono come dovevano e così - a disagio per il fatto di dipendere dalla famiglia in quanto per correre si era licenziato dal lavoro - Enrico ha ripreso a lavorare. Nella vita fa l'istruttore di scuola guida. Insomma, le auto sono il suo pane. Non ci vuole molto a capire che la sua è una passione grande così... Sarà anche perché è costretto a litigare con il budget (al Rally del Friuli niente shakedown per risparmiare) ma nei suoi ricordi è ancora vivo uno degli insegnamenti di Perissinot. «Maurizio fu chiaro fin da subito; dopo aver appreso che al corso federale ero stato il migliore, mi disse che nel mio percorso di crescita avrei dovuto imparare ad andare forte senza "consumare" le prove speciali con le

ricognizioni. Mi spiegò che il giorno che fossi andato a correre all'estero sarei dovuto andare subito forte con due soli passaggi. Direi che ho fatto tesoro di quelle parole». Oggi Enrico non vive di rimpianti. Corre con la consapevolezza che diventare pilota professionista rimarrà un sogno, seppur nella convinzione, suffragata dai risultati, di possedere eccellenti qualità tecniche di controllo dell'auto; ne sono testimoni le sue prestazioni. «Terra o asfalto per me non fa differenza. Mi piacciono entrambe ma per ragioni logistiche direi che il Triveneto ormai offre ben poco in termini di fondi a scarsa aderenza. Ragioni di budget (ancora loro ndr) mi tengono lontano dagli sterrati del centro Italia. Preferisco concentrarmi in zona. Ho un piccolo pool di sponsor che credono in quel che faccio; sono diventato un discreto pierre di me stesso, a fine stagione organizzo una festa dedicata a quanti mi sostengono. Insomma, riesco a dare sfogo ad una passione che sento viva». Sul futuro dei nostri giovani talenti Enrico Zille non ha dubbi: «Sono convinto che senza un programma a lungo termine della durata di almeno tre anni, continueremo a sognare un italiano che sappia farsi valere nel Mondiale Rally...».

A PATTI CON IL BUDGET
Zille ha iniziato insieme a Luca Rossetti, ma a differenza del Rox nazionale difficilmente si avventura fuori dalla sua Zona.



TuttoRally+

A lezione di rally

Due realtà molto attive sul territorio pordenonese danno vita ad una iniziativa decisamente interessante. Si tratta del 1° corso di pilotaggio rally organizzato dalla Knife Racing Maniago e dalla MRC Sport di Brugnera e che si terrà a Pordenone. Lo scopo è quello di fornire ai partecipanti le basi per poter prendere parte ad una gara: verranno insegnate le traiettorie, le impostazioni di guida e la dettatura delle note senza dimenticare nozioni sulla scelta delle gomme e sugli assetti. Il progetto (nella foto la locandina) prevede quattro lezioni teoriche, due sere per due settimane, e due lezioni pratiche, una delle quali su strada chiusa al traffico ed al volante di un'auto da corsa. I piloti delle due associazioni si caleranno nelle vesti di istruttori, a dar loro man forte ci sarà un "nome" di assoluto rilievo, ovvero Luca Rossetti. Il passo successivo sarà l'inserimento degli iscritti Under 26 nello Junior Team a cui MRC Sport e Knife Racing stanno lavorando, una struttura attraverso la quale seguire in ogni aspetto i giovani piloti e navigatori. Le lezioni si terranno dal 19 al 30 novembre prossimi e la quota d'iscrizione è di 330 euro. Per informazioni ed iscrizioni chiamare i numeri 334.5256407 (Matteo) o 393.9510450 (Giacomo) oppure scrivere a knife.racingmaniago@hotmail.com ed info@mrcsport.it



In gara con papà

Correre nel rally che fin da piccolo lo ha fatto appassionare con al fianco il proprio papà. Un sogno di tanti appassionati che Matteo Di Majo ha potuto realizzare al recente Rally del Friuli. Matteo, classe 1988, abita a Udine e nella vita di tutti i giorni è un benzinaio. Il portacolori della MRC Sport abitualmente corre con una Peugeot 205 (anche se quest'anno ha provato anche una Fiat Panda Kit) e nella gara di casa (nella foto) ha corso con suo padre Maurizio a dettargli le note. «Correre insieme - spiega - ci ha entusiasmato perché è bellissimo correre su quelle strade dove, da bambino, mio padre mi portava a vedere i campioni».

